Elezioni amministrative del 3 e 4 aprile 2005 / L'intervista (1) - Giovanni Pianese, capogruppo UDC al consiglio regionale

L'emergenza criminalità? E' figlia di 10 anni di malgoverno locale

Sessantenne, avvocato, sposato, padre di quattro figli. Prima sindaco di Giugliano, poi consigliere regionale, da sempre nella politica attiva e nelle istituzioni.
Ex andreottiano, oggi, con la competenza e la moderazione che tutti gli riconoscono, guida gli uomini di Follini nel parlamentino campano.
Portano la sua firma tanti provvedimenti licenziati con il voto determinante della CdL.
Sue molte interrogazioni in materia di ambiente, emergenza rifiuti e diritto alla salute.
Qualche settimana fa, a margine della conferenza stampa di fine legislatura promossa presso la sede del Consiglio Regionale dagli esponenti della CDL, abbiamo intervistato il capogruppo UDC Giovanni Pianese.

Onorevole, la prima domanda è d'obbligo. Da uomo di provata esperienza e di cultura democristiana, che idea si è fatto della CDL in ambito regionale, nel corso di questo quinquennio 2000-2005?

"Sono consapevole che in Campania il centrodestra non riesce ad avere una sua storia e, nei settori rilevanti dell'ente Regione, non ha né voce, né rappresentanza adeguata.
Per questo chiediamo più consensi all'UDC, perché il nostro è un partito che, per la storia dei suoi uomini, avverte più degli altri la responsabilità di dover rappresentare una fetta di società ben più ampia della stessa realtà dei numeri".

E di Italo Bocchino, candidato alla presidenza della Regione scelto dal Centrodestra?

"Ho sempre creduto nel primato della Politica e quindi non penso che la scelta di Bocchino sia stato un ripiego alla rinuncia di Antonio D'Amato.
Conosco personalmente e stimo molto Italo Bocchino, è brillante, intelligente e capace ed è così giovane da essere "anagraficamente" più moderato dei suoi colleghi di partito.
Ha grinta e so che ce la metterà tutta, anche se sarà difficile, come è sempre difficile battere un presidente uscente."

E del Governatore uscente?

"Il suo populismo mediatico – altro che Berlusconi – lo ha messo sempre al centro della scena. Mi permetto di segnalare che, col potere che ha avuto, rispetto agli altri governatori ha realizzato poco".

In cosa è mancata , secondo lei, l'amministrazione Bassolino?

"Fatta eccezione per i settori tecnici, quelli per intenderci guidati dai Prof. Cascetta e Nicolais, tutto il resto, a mio avviso, è stato un vero fallimento.
Non sono l'unico a pensarla in questo modo. Anzi, – sembra giusto farlo notare – in questi ultimi tempi le critiche più severe al Governatore sono giunte proprio dal Centrosinistra. In tal senso, non ricordo più quante volte l'ex sindaco di Salerno, l'On Vincenzo De Luca (Ds), abbia denunciato le inadempienze del governo regionale. Ed ancora, un noto economista, deputato Ds, il Prof. Nicola Rossi, ha dimostrato, con dati alla mano, come tanto denaro sia stato distribuito per finanziare piccoli interventi e non sia stata invece percorsa la strada dei grandi obiettivi".

Smaltimento rifiuti
Vanno attivati gli inceneritori sull'esempio della Lombardia. Per ora si sono bruciati solo soldi

Bassolino
Negli ultimi 12 anni è stato sempre al centro della scena; ma, col potere che ha avuto, secondo me ha fatto poco

Emergenza criminalita, in punto dolens di questi ultimi mesi. Qual è la sua opinione al riguardo?

"Se Napoli è ancora in mano alla camorra è anche colpa della sua classe dirigente. Mi risulta che il monito del ministro Pisanu, che non è piaciuto al sindaco e al governatore, è stato molto apprezzato dai tanti che non escono più di casa.
Bassolino, prima come sindaco e poi come governatore, ha avuto tempo e risorse per creare occasioni di sviluppo, di lavoro e sottrarre così terreno fertile alla malavita organizzata.
In questi mesi i tanti morti per camorra stanno dimostrando che, su questo fronte, nulla è cambiato. C'è ancora un pezzo di Napoli e della sua provincia a cui la politica non ha saputo dare risposte".

Emergenza ambiente: c'è un modo per uscire da questo vicolo cieco?

"Tutti sapevano che gli inceneritori non avrebbero avuto vita facile e che sarebbe arrivato il momento delle scelte impopolari, alle quali nessuno ha voluto partecipare, primo fra tutti il Governatore. Con le dimissioni di Bassolino dalla carica di commissario straordinario per l'emergenza rifiuti si sono liberate tutte quelle energie che erano state soffocate dal peso dell'autorità. E, ora che si è tolto il tappo, sotto processo sono finiti quei poteri straordinari inventati ad hoc per trasformare una emergenza in un esercizio da Re. In ogni caso, commissariamento a parte, ho sempre pensato che in una materia delicata come i rifiuti, dove la tecnologia la fa da padrone, bisogna dare spazio a progetti innovativi e, soprattutto, compatibili con l'ambiente e la salute dei cittadini. A Milano da più di un anno è in funzione un impianto in grado di bruciare rifiuti con emissioni molto al di sotto dei limiti di legge, fornendo energia elettrica e riscaldamento ad un intero quartiere. In Campania, invece dei rifiuti, sono stati bruciati centinaia di milioni di euro.
Al tempo stesso è stato recentemente dimostrato che in una vasta area a nord di Napoli, nella quale l'agricoltura ha avuto più storia che altrove e che negli anni è stata trasformata in un gigantesco deposito d'immondizia, c'è un forte incremento di casi di tumore.
Ho lanciato l'allarme con diverse interrogazioni al Presidente della Giunta regionale, nelle quali ho sempre posto l'attenzione sul rischio salute e sui controlli dei prodotti coltivati nei pressi delle discariche.
Ora che è intervenuta anche la magistratura e la Fibe spa è in evidente difficoltà, la gente è terrorizzata e chiede chiarezza soprattutto per quelle migliaia di tonnellate di ecoballe parcheggiate in attesa di essere bruciate"

Sanità
I privati sono allo sbando; a rischio migliaia di posti di lavoro. Il servizio pubblico, invece, è in mano al centrosinistra

Bocchino
E' giovane e ha grandi capacità. E, inoltre, è più moderato dei suoi colleghi di partito

Passiamo ora alla sanità, altro elemento della vita sociale, economica e assistenziale della Campania.

"La sanità campana è in coma. C'è un disavanzo impressionante e un livello di efficienza da tutti riconosciuto molto basso. Gran parte della sanità privata è allo sbando, con migliaia di posti di lavoro a rischio. Quella pubblica, invece, è in balia dei partiti del Centrosinistra".

Ultima domanda, a che punto è la modifica dello statuto regionale?

"Lo Statuto è naufragato nelle sabbie mobili di una prima approvazione non condivisa per le insanabili fratture interne al Centrosinistra. Noi dell'UDC siamo stati gli unici ad essere sempre compatti e coerenti. In tante votazioni siamo stati determinanti per affermare quei principi di democrazia e di solidarietà che sono nel nostro dna. Abbiamo sempre cercato di tenere alto il tono del processo costituente, anche quando si era vicini ad estendere ad 80 il numero dei consiglieri, assicurando così rappresentanza a tutto il territorio regionale o anche quando siamo stati forti oppositori del listino. Poi, si sa, non si è fatto nulla. A questo punto, dell'argomento Statuto se ne parlerà nella prossima legislatura, quando noi dell'UDC daremo battaglia per restituire dignità alle assemblee elettive, prima tra tutte, quella del consiglio regionale della Campania".

Luigi Gallucci



Lettera al sindaco di Giugliano

Contestualmente alla conferenza stampa di fine consiliartura, l'onorevole Giovanni Pianese ha trovato anche il tempo di inviare una breve missiva al sindaco di Giugliano, il diessino Francesco Taglialatela, incentrata sulla difesa del patrimonio cittadino. Ecco, di seguito, il testo integrale.

Caro Francesco,
poiché il comune di Giugliano in Campania, per una errata interpretazione della legge 12 Febbraio 1968 n. 132, ha perso la titolarità di beni e patrimoni che furono trasferiti all' USL 23 oggi ASL NA/2 ;
avendoti più volte sollecitato a porre in essere azioni tese a ripristinare lo status ante;
poiché ritengo che è tuo dovere morale, politico ed istituzionale tutelare gli interessi del Comune di Giugliano,
ti chiedo di conoscere quali iniziative sono state intraprese per restituire alla comunità giuglianese i beni erroneamente attribuiti ad altri.
In attesa di notizie, ti saluto con viva cordialità.

On. Giovanni Pianese